

Cronache federaliste

BOLLETTINO DELLA SEZIONE DI TRAPANI DEL MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO

Anno XIII n. s. Numero 4

Dicembre 2014

IL DECLINO DELL'ITALIA E L'ATTUALITÀ DEL PROGETTO EUROPEO¹

Il Comitato Direttivo della Sezione di Trapani del Movimento Federalista Europeo, riunitosi nei locali sociali per discutere dell'attualità del progetto d'unificazione dell'Europa a trent'anni dall'approvazione del Progetto d'Unione Europea adottato dal Parlamento Europeo su iniziativa di Altiero Spinelli; *preso atto* con preoccupazione del diffondersi in Europa, accanto alle già note tesi euroscettiche e "sovraniste", di nuove accuse alla moneta unica e di richieste di "uscita dall'euro", sostenute ora da recenti formazioni politiche e da ambienti sedicenti autorevoli per la loro provenienza dal mondo accademico;

considerata la gravità di siffatte posizioni politiche, che mirano con tutta evidenza a scardinare con inusitata leggerezza e violenza verbale il progetto di integrazione europea, facendo leva per motivi anche strumentali sul forte disagio delle persone, sino alla collera, causato dalla grave crisi economica dell'Eurozona;

ritenuto che il fenomeno stia acquistando proporzioni sempre più rilevanti in tutti gli Stati Membri, ma che è in Italia che mostra gli aspetti più inquietanti, persino all'interno dei tradizionali partiti europeisti; *che* occorre quindi fare chiarezza su tale argomento, anche allo scopo di bloccare i tentativi di sabotare il Progetto dell'unità europea, anche da chi come il Regno Unito non fa parte dell'Eurozona;

premette

che individuare anzitutto nel vincolo esterno dell'euro il principale responsabile della mancata crescita economica negli Stati con elevato debito sovrano appare obiettivamente del tutto arbitrario e quanto meno semplicistico, quando proprio in particolare l'inizio del declino economico dell'Italia, quantificato in termini di mancato sviluppo, va riportato ai primi Anni Novanta del secolo scorso, e cioè in tempi ben anteriori all'introduzione della moneta unica;

che fu invece proprio l'introduzione della moneta unica a costituire all'epoca un "bonus" di interessi risparmiati (che per l'Italia è stato valutato fra i 500 e gli 800 miliardi di euro, e che ora, in caso di uscita dall'euro, i mercati tuttavia farebbero ripagare con gli interessi);

fa presente

che in particolare per l'Italia l'*uscita dall'euro*, accompagnata da una svalutazione della nuova moneta nazionale almeno del 20% rispetto all'euro, aggiunta ad un aumento della spesa pubblica, potrebbe sì nel breve periodo incentivare i consumi e permettere l'assunzione di circa mezzo milioni in più di occupati nel settore privato, ma il prodotto interno lordo così aumentato all'incirca dell'1,5% tornerebbe probabilmente al punto di partenza nel giro di tre/cinque anni, con una contrazione dei salari reali per gli effetti inflattivi delle politiche prima indicate e l'inevitabile accresciuto costo delle importazioni non più saldate in euro;

che tale contesto di sostanziale *default* parziale (tipo Grecia e Portogallo) - mentre non sono ipotizzabili le reazioni di famiglie ed imprese, in particolare se detentori di titoli di credito denominati in euro - potrebbe condurre a forme di chiusura del mercato dei capitali verso l'estero o di congelamento del credito, così come il carattere temporaneo del beneficio dell'iniziale svalutazione della moneta

¹ Si tratta del testo della mozione approvata all'unanimità dal Comitato direttivo della sezione MFE di Trapani nel corso della sua seduta del 3 dicembre 2014 e che volentieri pubblichiamo per quanto in particolare ivi affermato sulla paventata rinuncia dell'Italia all'utilizzo della moneta unica [N.d.R.].

condurrebbe necessariamente ad ulteriori svalutazioni competitive, avvicinando sempre più l'Italia alle economie e ai salari dell'Est europeo anziché alla parte più sviluppata dell'Unione;

osserva

peraltro che dei gravi errori conseguenti all'adozione della moneta unica – e in particolare non aver fatto seguire con immediatezza all'unione monetaria quella bancaria, fiscale e politica – non sono imputabili soltanto i Paesi con alto debito pubblico e scarsa crescita economica, ma tutti governi nazionali, che hanno pervicacemente rifiutato qualsiasi avanzamento del processo che avrebbe potuto mettere le basi per un'unica politica economica europea che facesse capo ad un unico centro di Governo europeo (la Commissione) realmente autonomo rispetto ai governi degli Stati membri;

Gioventù Federalista Europea - Sicilia

Movimento Federalista Europeo – Castelvetro

CAFFÈ EUROPA
Incontri di cultura politica per i giovani

EUROPA, ISLAM E DIRITTI UMANI

Scontri e incontri di civiltà

Castelvetro, Circolo della Gioventù, piazza Carlo D'Aragona e Tagliavia n. 7
SABATO 6 DICEMBRE 2014

Programma

- Ore 16.30 Arrivo dei partecipanti
Inizio dei lavori sotto la presidenza di Antonina GAMBINO, presidente Sezione di Castelvetro del Movimento Federalista Europeo
Saluto delle autorità e Rappresentanti delle Associazioni convenute
Apertura del Comitato regionale della Gioventù Federalista Europea
- “ 16.45 Giuseppina MANDINA (dirigente scolastico, MFE-Castelvetro)
legge e commenta il discorso del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano del 4 febbraio 2014 al Parlamento Europeo
Interventi introduttivi all'Incontro di “Caffè Europa”:
Giuseppe FERA (docente di filosofia, segretario Sezione MFE-Castelvetro)
“L'Unione Europea e i diritti umani”
Rodolfo GARGANO (presidente Istituto “Mario Albertini” e MFE-Sicilia)
“Europa e Islam: scontro o incontro di civiltà?”
- Ore 17.30 Interventi della Gioventù Federalista Europea
Adozione determinazioni diverse Comitato direttivo GFE-Sicilia
Dibattito sul tema dell'Incontro e Repliche
- “ 18.30 Termine dell'Incontro di “Caffè Europa”

LA MANIFESTAZIONE È ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LA CASA D'EUROPA “ALTIERO SPINELLI”
DI ERICE E LA SEZIONE DI CASTELVETRO DELLA GIOVENTÙ FEDERALISTA EUROPEA

Sommario:

“Il declino dell'Italia e l'attualità del progetto europeo” (una mozione del Comitato direttivo della Sezione M.F.E. di Trapani) – p. 1

“Europa, Islam e diritti umani”(incontro di “Caffè Europa” a Castelvetro) – p. 2

La riunione del 3 dicembre 2014 del Direttivo della Sezione M.F.E. di Trapani – p. 3

“La Commissione Juncker o dell'ultima occasione” (da “Liberation” del 24.10.2014) – p. 3

Documentazione: il Bando del Corso-concorso “Progetto Giovani per l'Europa” 2014/15 - p. 4

Notiziario federalista - p. 6

afferma

che di fronte al proliferare di partiti dichiaratamente antieuropei (il *Front National* in Francia, l'*Alternative für Deutschland* in Germania, l'*United Kingdom Independence Party* nel Regno Unito, il Movimento 5 Stelle ed altri in Italia, ecc.) occorre, oggi più che mai, ribadire con forza la permanente attualità del progetto di unificazione europea, di cui la carta dei diritti, il mercato comune e la moneta unica sono tutti e ciascuno elementi essenziali e irrinunciabili;

richiama

a tutti i sinceri democratici l'alto significato della scelta europea dei Padri Fondatori, che non è mai stata limitata alle tematiche dell'economia e della moneta, ma ha inteso ancorare il Progetto europeo e l'obiettivo finale della Federazione Europea soprattutto ai valori della libertà, della solidarietà, della democrazia internazionale e della pace e giustizia fra i popoli.

LE DECISIONI DEL COMITATO DIRETTIVO DEL 3 DICEMBRE 2014 DELLA SEZIONE DI TRAPANI DEL MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO

Un'importante riunione del Comitato direttivo della Sezione di Trapani del M.F.E. si è svolta mercoledì 3 dicembre 2014 nei locali sociali di via Emilia n. 3 a Casa Santa, sotto la presidenza di O. Badalucco. Nella riunione si è discusso della problematica dell'uscita dell'Italia dall'euro, come richiesto per ultimo anche dal Movimento 5 Stelle, approvando una mozione – qui riportata in apertura del Bollettino - in cui vengono enumerate le ragioni per cui per i federalisti occorre viceversa difendere la moneta europea, ed evitare il ritorno ad una moneta nazionale, considerato in sostanza come una vera e propria iattura per l'Italia.

Dopo un necessario bilancio, da ritenersi certamente positivo, non ultimo anche per la presenza di numerosi giovani liceali, del Seminario di Formazione federalista svoltosi a Paceco domenica 23 novembre 2014 sul tema dell'autodeterminazione dei popoli e della secessione in Europa, il Direttivo ha proceduto alla chiusura del tesseramento per l'anno in corso e alla definizione delle quote sociali per l'anno 2015, confermando nell'importo quelle in atto vigenti per il 2014. Infine, preso atto della ventilata convocazione del XXII Congresso regionale siciliano del Movimento per domenica 8 febbraio 2015, e su proposta del Segretario A. Ilardi, il Direttivo ha a sua volta proceduto a convocare l'Assemblea Generale dei Soci della sezione MFE di Trapani, in sede ordinaria e pregressuale, per mercoledì 28 gennaio 2015.

L'Assemblea si svolgerà in sede ordinaria, per il rinnovo delle cariche di Sezione, e specificatamente per l'elezione di 7 membri del Comitato direttivo, 3 membri del Collegio dei Probiviri e 3 membri del Collegio dei Revisori dei Conti, nonché – in sede pregressuale – per l'elezione di n. 8 delegati al XXII Congresso regionale siciliano e n. 4 delegati al XXVII Congresso nazionale (congresso quest'ultimo che si terrà ad Ancona dal 20 al 22 marzo 2015), fermo restando che il numero dei delegati spettanti alla Sezione dovrà intendersi peraltro come provvisorio in attesa di conferma da parte dei livelli regionale e nazionale.

EUROPA DIETRO LE QUINTE. La Commissione Juncker o dell'ultima occasione (di J. Quatremer)

“*La mia commissione sarà quella dell'ultima occasione*”, ha solennemente avvertito Jean-Claude Juncker, il presidente eletto dell'esecutivo comunitario. Venuto a sollecitare la fiducia del Parlamento europeo, il vecchio primo ministro lussemburghese ha drammatizzato la posta in gioco, dopo l'avanzata euroscettica al momento delle elezioni europee del mese di maggio: “*Nel momento in cui i cittadini perdono la fiducia nelle nostre istituzioni, quando gli estremisti di destra e di sinistra ci riducono con l'acqua alla gola e i nostri concorrenti si prendono delle libertà nei nostri riguardi, è tempo di dare una nuova spinta al progetto europeo*”, “*di rimettere l'Europa in cammino*”. Per Juncker, “*o noi riusciamo a riavvicinare i cittadini europei all'Europa*”, ottenendo una “*tripla A sociale*”, o è la fine del progetto europeo. Coscienti dell'urgenza, gli eurodeputati, riuniti a Strasburgo, non hanno esitato ieri a confermare a larga maggioranza il suo collegio di 27 commissari, con 423 voti contro 209 e 67 astensioni. Come previsto, Jean-Claude Juncker succederà il 3 novembre al presidente uscente, il portoghese José Manuel Durao Barroso.

Peraltro, l'esito del voto non costituiva di per sé “una grande coalizione” composta dai conservatori del PPE, dai socialisti e dai liberali che sostenevano la Commissione Juncker. Tanto più che il gruppo euroscettico dell'ECR, che riunisce in particolare i conservatori britannici e polacchi (PIS, Diritto e Giustizia), ha deciso alla fine di astenersi. Restano una sessantina di deputati appartenenti alla grande coalizione che non hanno dato la fiducia: 2 PPE, fra cui curiosamente la francese Rachida Dati, 6 liberali e soprattutto 32 socialisti, essenzialmente spagnoli e portoghesi oltre a 4 francesi. Questo impedisce a Juncker di fare meglio del conservatore Barroso che nel 2009, per il suo secondo mandato, aveva ottenuto 488 voti contro 137.

Ma questo è successo prima che la crisi della zona euro scoppiasse e le politiche di austerità poste in essere per salvare dal fallimento i paesi attaccati dai mercati non affondassero una parte del vecchio continente nella recessione e nella disoccupazione di massa. L'unanimità ideologica che ha spesso visto dei socialisti sostenere dei conservatori e dei liberali si è logicamente rafforzata e la separazione destra/sinistra, per tanto tempo rimossa, ha ritrovato nuova vita. Da qui il rifiuto di una parte dei socialisti di accettare una squadra largamente segnata a destra (20 commissari su 28). Che Juncker sia meno sostenuto di Barroso è semplicemente il segno di un ritorno della politica. Inoltre, non bisogna perdere di vista che anche se i conservatori del PPE sono arrivati in testa al momento delle ultime Europee, hanno perduto consensi dopo il 2009. Stante questa situazione, non è la persona del vecchio primo ministro lussemburghese, un cristiano-sociale come soltanto i Paesi del nord sanno produrne, che suscita una certa diffidenza, come riconoscono i deputati francesi Michèle Rivasi (Vert) e Guillaume Balas (socialista) che hanno rifiutato di votargli la fiducia. Ma piuttosto quella della composizione della sua Commissione: poiché se per la prima volta nella storia comunitaria il presidente è stato imposto dal Parlamento, questo non è il caso dei suoi commissari. Questi sono in effetti nominati dai governi, non avendo il Presidente il potere di ripartire i portafogli. La disposizione del trattato di Lisbona che gli dava il potere di comporre liberamente la sua Commissione è stata sospesa in seguito al referendum negativo del 2008 in Irlanda. Per questo il Parlamento ha dovuto accettare contro voglia delle personalità perlomeno discutibili come lo spagnolo Miguel Arias Canete o il vecchio ministro ungherese della giustizia, Tibor Navracsics.

A dispetto di questi limiti, questa nuova Commissione è la più "politica" della storia dell'Unione, come afferma con soddisfazione Juncker, poiché essa si basa su un accordo di governo negoziato con i tre grandi gruppi del Parlamento, cosa che ha permesso ai socialisti di pesare sul carattere del futuro "governo" dell'Europa. Così, essa si manifesta come meno "austera" della Commissione Barroso, non avendo Juncker mai condiviso i punti di vista della Cancelliera tedesca, Angela Merkel, che stimava che bisognasse "punire" la Grecia. Ormai alla presidenza, egli sottolinea la sua differenza nel momento in cui l'eurozona è vicina alla deflazione: "quelli che dicono che l'austerità a oltranza rilancerà automaticamente la crescita e creerà degli impieghi devono dimenticare questa tesi", ha martellato ieri Juncker. "Il patto di stabilità sarà rispettato, non è questione di cambiare le regole, ma è necessario usare tutta la flessibilità permessa dai trattati". Una musichetta che fa tanto più piacere ad una Francia invischiata nei suoi problemi di bilancio che Juncker proporrà di lanciare entro Natale un piano di investimenti di 300 miliardi di euro su 3 anni. Si è certamente lontani dai 1200 miliardi auspicati da Parigi, ma l'idea che l'Europa non uscirà dallo stallo senza una iniziativa dei poteri pubblici si fa avanti. Resta da sapere se Juncker riuscirà a convincere la Germania ad andare più avanti nella solidarietà finanziaria e di bilancio con i suoi *partner*. Questo perfetto germanofono sa che è il solo mezzo di riannodare i legami tra Parigi e Berlino, senza l'accordo dei quali l'Unione non uscirà mai dal baratro nel quale la crisi l'ha precipitata."

Jean Quatremer

(traduzione di Adriana Giustolisi)

DOCUMENTAZIONE: IL BANDO DEL CORSO-CONCORSO DEL PROGETTO "GIOVANI PER L'EUROPA" PER GLI STUDENTI SICILIANI (edizione 2014/2015)

Art. 1 – La Casa d'Europa "Altiero Spinelli" corrente in Erice (Trapani), in collaborazione con il Movimento Federalista Europeo ed altri Enti promotori, allo scopo di favorire la maggior conoscenza possibile del processo di integrazione europea fra i giovani e nelle scuole, indice per l'anno scolastico 2014/2015 un corso-concorso sull'unità europea denominato "Progetto Giovani per l'Europa" indirizzato a studenti frequentanti gli istituti statali di istruzione secondaria superiore della Sicilia. Il concorso consiste nella partecipazione ad **un Corso intensivo sul federalismo e l'unità europea**, che si svolgerà nel periodo coincidente di norma col secondo quadrimestre di studio degli istituti scolastici aderenti all'iniziativa, secondo un calendario che sarà tempestivamente comunicato agli interessati.

La Segreteria Generale della Casa, in base alle istanze presentate e alle diverse adesioni all'iniziativa da parte degli istituti scolastici, presceglie i centri presso i quali andranno a svolgersi le sessioni del Corso, determinando altresì se del caso una o più sessioni speciali che saranno tenute durante il primo quadrimestre di studio. A tutti gli studenti ammessi al Corso e che ne abbiano frequentato con assiduità gli incontri sarà rilasciato un Attestato di Partecipazione che potrà essere prodotto ai rispettivi Istituti scolastici di appartenenza per ogni conseguente valutazione in merito.

Art. 2 – La partecipazione al Corso è riservata ai giovani appartenenti al terzo anno di studi che avranno risposto alle domande di pre-selezione riportate nella domanda di ammissione al Corso, nei limiti dei posti disponibili fissati al successivo art. 4. Per le eventuali sessioni speciali che andranno a svolgersi durante il primo quadrimestre, la partecipazione allo stesso è viceversa riservata ai giovani che frequentano il quarto anno di studi.

Per partecipare al corso-concorso i giovani interessati devono produrre **entro quarantacinque giorni** dall'inizio delle vacanze successive alle festività di Natale, convenzionalmente fissate al 27 dicembre 2014, la domanda di candidatura

riportata in allegato, completa dei dati richiesti e delle risposte ai quesiti di pre-selezione ivi trascritti, alla sede della Casa d'Europa "A. Spinelli". Per la partecipazione alle sessioni speciali del Corso, che si svolgeranno durante il primo quadrimestre – ove tali sessioni siano in effetti richieste ed organizzate dalla Casa -, le domande di candidatura dovranno essere prodotte entro 45 giorni dal 5 novembre 2014, data di inizio dell'anno accademico.

Le istanze di studenti appartenenti ad anni di studi diversi da quelli prescritti al precedente comma possono essere eccezionalmente considerate ricevibili, in particolare se tali istanze concernono giovani appartenenti alla Gioventù Federalista Europea; per tali studenti la partecipazione al Corso può tuttavia essere condizionata al pagamento di una quota di partecipazione.

Art. 3 – L'invio del plico contenente le domande di partecipazione al corso-concorso, redatte sull'allegato modello di candidatura, potrà aver luogo alternativamente:

- in busta chiusa, tramite consegna diretta ad un incaricato o mediante posta prioritaria indirizzata alla sede di via Emilia n. 2 Casa Santa Erice (TP) della Casa d'Europa "A. Spinelli";
- mediante fax alla segreteria della stessa, n. 0923.558340;
- mediante una e-mail all'indirizzo ceas@fedeuropa.org.

Ugualmente è da ritenersi ammissibile la consegna della domanda presso il responsabile locale del Movimento Federalista Europeo (o all'indirizzo mfe.sicilia@fedeuropa.org), così come deve infine ritenersi sempre possibile l'invio per il tramite degli Istituti scolastici aderenti all'iniziativa eventualmente con la collaborazione di un docente fiduciario. I plichi prodotti dai partecipanti al corso-concorso dovranno essere spediti con la massima sollecitudine, e in ogni caso in modo che sia pienamente rispettata la scadenza prevista dal presente bando, e cioè il **10 febbraio 2015**, mentre per i giovani che partecipano alle eventuali sessioni speciali, la scadenza resta fissata al 20 dicembre 2014. Non saranno in ogni caso prese in considerazione le domande comunque pervenute alla sede di via Emilia n. 2 ad Erice C. Santa dopo le suddette scadenze, non assumendosi alcuna responsabilità per i plichi che per qualsivoglia motivo non dovessero pervenire del tutto ovvero pervenissero oltre tali termini.

Art. 4 - Il numero dei posti messi a concorso per ciascuna sessione del Corso è fissato **in dodici unità**, riducibili o elevabili (in quest'ultimo caso sino a un massimo di venti) dalla Segreteria Generale della Casa, in relazione alla città sede della sessione, alle risorse disponibili e al numero delle istanze pervenute. Ogni definitiva determinazione in proposito è comunque resa nota con la dovuta tempestività agli istituti interessati e alle rappresentanze periferiche degli enti promotori ove esistenti.

Tutte le domande pervenute nei termini da parte di studenti aventi i requisiti richiesti (cioè appartenenti al terzo o al quarto anno di studi di istituto scolastico, a seconda dei periodi in cui andrà a svolgersi il Corso) saranno valutate dalla Segreteria Generale della Casa d'Europa "A. Spinelli", ovvero – nei casi in cui abbia luogo una numerosa affluenza di domande - da una apposita Commissione esaminatrice di tre membri oltre un segretario, nominata dalla Presidenza della Casa tra esperti sul federalismo e l'unità europea, anche non iscritti alla Casa d'Europa, e della quale faccia parte possibilmente almeno un docente anche non in attività di servizio. La graduatoria di merito delle candidature sarà formulata, tenendo presente l'età e l'istituto scolastico di appartenenza degli aspiranti, partitamente per ciascuna città avente istituti scolastici aderenti all'iniziativa, e fino a concorrenza dei posti per il Corso messi a concorso per i giovani, secondo criteri generali che tengano conto in primo luogo della pari opportunità riferita al sesso dei partecipanti.

Art. 5 – Il Corso sul federalismo e l'unità europea si svolgerà, con l'intervento di esperti del Movimento Federalista Europeo e il coinvolgimento ove possibile della Gioventù Federalista Europea, in data e luogo che sarà reso noto tempestivamente agli interessati, di norma secondo il piano di programmazione del Corso (secondo o primo quadrimestre). I temi degli incontri saranno i seguenti: 1. *La costruzione dell'Europa unita: Altiero Spinelli e Jean Monnet* – 2. *Lo Stato federale, il federalismo e il M.F.E.* Il materiale didattico per la partecipazione al Corso è offerto del tutto gratuitamente ai partecipanti da parte della Casa d'Europa "Altiero Spinelli".

Il Corso è svolto ordinariamente in due giornate o eccezionalmente in un'unica giornata in modalità *full immersion*; potrà inoltre essere preceduto da incontri propedeutici locali con gli studenti che si svolgeranno in istituti scolastici aderenti all'iniziativa in data ed orari da definirsi, di norma anteriori alla scadenza del concorso. Una cena rustica in pizzeria per i giovani partecipanti potrà concludere il Corso, secondo ulteriori modalità che saranno a suo tempo precisate con i partecipanti.

Art. 6 - I migliori studenti partecipanti agli incontri del Corso, e che li abbiano interamente frequentati, salvo cause di forza maggiore, riceveranno in premio libri di contenuto europeo e federalista. Ulteriori premi e facilitazioni potranno altresì essere offerti agli studenti più interessati alle problematiche affrontate nel Corso, ivi compresa la partecipazione a titolo gratuito o a condizioni di favore nei viaggi studio e nei seminari sul federalismo e l'unità europea che andranno ad effettuarsi nell'anno scolastico in corso e nel successivo.

Altri premi potranno eventualmente essere distribuiti in relazione alle disponibilità e nei confronti di giovani che aderiscano alla Gioventù Federalista Europea, mentre ulteriori benefici potranno essere offerti in relazione a finanziamenti erogati da altri Enti non direttamente interessati all'organizzazione del corso-concorso. Analoghi riconoscimenti potranno infine essere destinati ai docenti degli istituti scolastici aderenti che avranno fattivamente collaborato per la migliore riuscita dell'iniziativa.

Art. 7 – Il presente Bando è reso pubblico, come ogni altra notizia o modifica ad esso connessa, sul sito www.fedeuropa.org. La Casa d'Europa "A. Spinelli" riserva il diritto di annullare o modificare in tutto o in parte le

clausole sopra riportate allo scopo di ampliare o rendere più efficaci finalità e obiettivi del corso-concorso prima esposto.

Ulteriori precisazioni e chiarimenti potranno essere richiesti, oltre che ai responsabili centrali e locali della Casa, ai corrispondenti segretari delle Sezioni del M.F.E. e della Gioventù Federalista Europea, o anche tramite e-mail (ceas@fedeuropa.org; mfe.sicilia@fedeuropa.org). In ogni caso saranno tempestivamente rese note ai giovani interessati, anche per il tramite degli istituti scolastici aderenti, le modifiche al presente bando che dovessero essere adottate, nonché ogni altra notizia utile alla partecipazione al concorso.

Casa d'Europa "A. Spinelli" Erice (TP) - "Progetto Giovani per l'Europa" (A.S. 2014/15) – Domanda di partecipazione

I sottoscritt_ chiede di partecipare al Corso-concorso denominato "Progetto Giovani per l'Europa" indetto in data 11 ottobre 2014 dalla Casa d'Europa "Altiero Spinelli" in collaborazione con il Movimento Federalista Europeo.

Riporta qui di seguito, per l'ammissione al Corso, le risposte ai quesiti di pre-selezione e i propri dati anagrafici secondo quanto richiesto dal relativo bando.

(apporre una X sulla risposta ritenuta esatta)

- =====
1. Quando nasce, differenziandosi dalla confederazione, il primo esempio di "federazione"?
- nella Grecia classica - in America a fine Settecento - nel medioevo con il feudalesimo
 2. Il trattato istitutivo della C.E.E. (Comunità Economica Europea) è stato firmato:
- a Londra nel 1949 - a Parigi nel 1951 - a Roma nel 1957
 3. Qual è la data della prima elezione diretta del Parlamento europeo?
- nel giugno del 1957 - nel giugno del 1979 - nel giugno del 1989
 4. In che data e con quale trattato è stata decisa la nascita dell'Unione monetaria europea?
- a Maastricht nel 1992 - ad Amsterdam nel 1997 - a Roma nel 2004
 5. Ogni cittadino britannico, residente in Scozia, è anche cittadino dell'Unione europea?
- sì - no - non so
 6. Con quale titolo è conosciuta la più famosa opera di Altiero Spinelli, fondatore del Movimento Federalista Europeo?
- L'idea d'Europa - Il Manifesto di Ventotene - Il sogno europeo
 7. Come si chiama il Presidente della Commissione Europea in carica dal 1° novembre 2014?
- Matteo Renzi - José Manuel Barroso - Jean-Claude Juncker
 8. Sei favorevole, nonostante le difficoltà dell'integrazione, ad accelerare il processo dell'unificazione europea sino a pervenire ad una vera e compiuta federazione dell'Europa?
- non so - sì - no
- =====

Luogo e data _____

Firma _____

=====

Cognome e nome _____ nat_ a _____ il _____ e residente in
(cap) _____ (città) _____ (via) _____ (n.) _____ tel _____
cell. _____, e-mail _____ Sesso (M o F) _____
student_ del _____ anno di studi dell'Istituto _____ di _____ (classe/sez.: _____)

=====

NOTIZIARIO FEDERALISTA

Partanna. Riunito il Comitato per l'Educazione all'Europa presso l'Istituto Magistrale. Una riunione del Comitato per l'Educazione all'Europa presso l'Istituto magistrale "Dante Alighieri" si è svolta il 2 dicembre 2014 a Partanna sotto la presidenza del direttore del Comitato prof.ssa Caterina Termini e con l'intervento di altri colleghi dell'Istituto e di Rodolfo Gargano in rappresentanza della Casa d'Europa "A. Spinelli". Sono state esaminate le diverse iniziative da effettuare con gli studenti dell'Istituto, individuando alcuni temi di possibile approfondimento sia per il biennio (*Einstein e la pace; Cittadinanza ed Europa*) sia per il triennio (*Sistemi educativi e dimensione europea*). La seduta si è conclusa con l'impegno ad una successiva riunione di definizione tecnica delle decisioni assunte da effettuarsi a febbraio, dopo la chiusura del primo quadrimestre, e contestualmente al "Progetto Giovani per l'Europa" ediz. 2014/15.

(numero chiuso in data 5 dicembre 2014)

Cronache federaliste è un bollettino interno a periodicità variabile della Sezione di Trapani del Movimento Federalista Europeo diretto da Rodolfo Gargano e distribuito ad iscritti e simpatizzanti delle Organizzazioni del Movimento europeo che ne fanno richiesta – Anno XIII nuova serie, Numero 4, Dicembre 2014 – Direzione, Redazione, Amministrazione: via Emilia 2 Casa Santa, 91016 Erice (Trapani) - Tel. 0923.551745/891270 Fax 558340/23900; Cell. 347.9541553-328.3628179 Website: www.fedeuropa.org - Email: mfe.trapani@fedeuropa.org